

Bilancio SA8000 Responsabilità Sociale

Anno di riferimento

2020



Giotto
Cooperativa Sociale

1. INDICE

1. INDICE	2
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. DESCRIZIONE AZIENDA.....	3
4. QUADRO NORMATIVO	4
5. REQUISITI DI RESPONSABILITA' SOCIALE	5
6. SISTEMA DI GESTIONE.....	7

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento rappresenta la sintesi dei risultati ottenuti da una serie di processi attraverso i quali Giotto Cooperativa Sociale ha attuato le proprie scelte, attività, conseguito risultati e gestito risorse in ottemperanza alla norma SA 8000.

Il presente Bilancio consente alle parti interessate di conoscere come l'azienda interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato in applicazione del Sistema di Responsabilità Sociale, dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico, culturale e ambientale in cui opera.

Questa è la prima edizione del documento e rappresenta il punto di partenza di un percorso che vedrà coinvolta la nostra organizzazione nei prossimi anni.

3. DESCRIZIONE COOPERATIVA

Giotto Cooperativa Sociale viene creata nel 1986 da alcuni giovani laureati e laureandi in Scienze agrarie e forestali dell'Università di Padova e si costituisce come impresa Sociale (cooperativa sociale ex l. 381/1991) nel 1994.

Nasce in ambito cattolico e ha come scopo spontaneo il coltivare nel lavoro la bella e vera amicizia nata durante gli anni di studio in università a Padova.

Da qui si fa strada una certa concezione di lavoro o meglio di uomo al lavoro, di lavoro come opportunità di dignità per sé e per gli altri con al centro le sue aspirazioni, le sue capacità e le sue esigenze. Innanzitutto creare delle opportunità di lavoro per avere uno stipendio e potersi costruire una famiglia. L'ambito lavorativo non poteva non essere quello degli studi universitari: progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi e giardini.

Nel seme piantato nel 1986 non era presente nessun altro obiettivo se non quello appena descritto. Saranno due fatti imprevisti, accaduti nei primi anni novanta, a determinare poi quello che oggi è la cooperativa Giotto.

Il primo "imprevisto" accade con il mondo del carcere. Tutto parte da una gara d'appalto per il recupero delle aree a verde della Casa di Reclusione di Padova, gara trasformata, su nostra proposta, in un corso di giardinaggio per 20 detenuti: oggi siamo alla ventisettesima edizione dall'ormai lontano 1990/1991. Allora non sapevamo fino in fondo che cosa stavamo facendo. Sicuramente non eravamo esperti di carcere e non avevamo un progetto studiato a tavolino. L'unica cosa certa era l'esperienza da cui arrivavamo e la sensibilità sociale viva grazie al fatto di vivere intensamente un'amicizia piena di ideali e col desiderio di rischiare.

Il secondo "imprevisto" arriva dalla richiesta da parte di una famiglia di inserire un ragazzo disabile. Questi "begli imprevisti" (che meriterebbero di essere approfonditi) hanno determinato lo svilupparsi della nostra attività lavorativa e la trasformazione da cooperativa di produzione e lavoro in cooperativa sociale di tipo B per l'inserimento al lavoro di persone svantaggiate.

Oggi la Cooperativa sociale Giotto offre una vera opportunità lavorativa a quasi 400 persone. Di queste oltre una settantina sono disabili fisici psichici o psicofisici e quasi un centinaio afferiscono al mondo del carcere. A questo proposito la Cooperativa negli anni ha potuto consolidare e incrementare molte attività nella Casa di reclusione di Padova: ha saputo declinare il piglio imprenditoriale e le qualità professionali in un ambito dove sono fondamentali da un lato il recupero e la valorizzazione della risorsa umana, dall'altro una sapiente efficacia organizzativa in grado di superare le difficoltà logistiche e burocratiche del sistema carcere.

I settori di intervento sono diversi e questo è dovuto proprio all'ambiente e alle persone a cui ci rivolgiamo. Da una parte in carcere non si può fare quello che si vuole e si può portare solo quello che la sensibilità del mondo imprenditoriale può mettere a disposizione; dall'altra il mondo della

disabilità e delle dipendenze ti impone di creare tanti vestiti adeguati alle diverse problematiche presenti nelle singole persone.

D'altra parte la centralità della persona al lavoro fin dagli anni '90 ci ha spinto a una vera e propria battaglia per la professionalità, a tal punto che per noi viene prima dell'aspetto sociale, perché la qualità dei servizi resi possa essere elemento fondamentale e imprescindibile per il recupero e la stabilizzazione nel lungo periodo per le situazioni di disagio, condizione indispensabile per garantire il buon esito dell'inserimento lavorativo.

L'azienda, al fine di rispondere alle richieste del mercato e garantire una crescita della propria organizzazione coerentemente con i principi di qualità del servizio, sostenibilità ambientale e tutela della persona, ha implementato nel tempo i seguenti sistemi di gestione:

- sistema di gestione per la qualità, in ottemperanza alla norma **ISO9001:2015**
- sistema di gestione ambientale, in ottemperanza alla norma **ISO14001:2015**
- sistema di gestione della sicurezza dei lavoratori, in ottemperanza alla **ISO45001:2018**
- sistema di gestione per il risparmio energetico, in ottemperanza alla **ISO50001:2018**
- sistema di gestione della sicurezza dei lavoratori, in ottemperanza alla **ISO/IEC 27001:2013**
- sistema di gestione della responsabilità sociale, in ottemperanza allo **standard SA8000:2014**

4. QUADRO NORMATIVO

Il sistema di gestione della responsabilità sociale ha come elemento cardine l'ottemperanza a:

- Standard SA8000:2014
- Convenzione ILO 1 (Durata del Lavoro - Industria) e Raccomandazione 116 (Riduzione dell'orario di lavoro)
- Convenzione ILO 29 (Lavoro forzato)
- Convenzione ILO 105 (Abolizione del lavoro forzato)
- Convenzione ILO 87 (Libertà sindacale e protezione del diritto sindacale)
- Convenzione ILO 98 (Diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva)
- Convenzione ILO 100 (Uguaglianza di retribuzione)
- Convenzione ILO 111 (Discriminazione – impiego e professione)
- Convenzione ILO 102 (Sicurezza Sociale – norme minime)
- Convenzione ILO 131 (Definizione del salario minimo)
- Convenzione ILO 135 (Rappresentanti dei lavoratori)
- Convenzione ILO 138 e Raccomandazione 146 (Età minima)
- Convenzione ILO 155 e Raccomandazione 164 (Sicurezza e Salute sul Lavoro)
- Convenzione ILO 159 (Reinserimento professionale e occupazionale - persone disabili)
- Convenzione ILO 169 (Popoli indigeni e tribali) Convenzione ILO 177 (Lavoro a domicilio)
- Convenzione ILO 181 (Agenzie per l'impiego private)
- Convenzione ILO 182 (Forme peggiori di lavoro minorile)
- Convenzione ILO 183 (Protezione della Maternità)
- Codice di condotta ILO sull'HIV / AIDS e il mondo del lavoro
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali
- Patto internazionale sui diritti civili e politici
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino
- Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne

- Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale
- Principi guida delle Nazioni Unite su Business e Diritti Umani
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore

5. REQUISITI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Costituiscono requisiti di responsabilità sociale i seguenti punti:

1. Lavoro infantile
2. Lavoro forzato o obbligato
3. Salute e sicurezza
4. Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
5. Discriminazione
6. Pratiche disciplinari
7. Orario di lavoro
8. Retribuzione
9. Sistema di gestione

I primi 8 requisiti trovano riscontro nei seguenti paragrafi, mentre il requisito 9 trova invece riscontro, all'interno del presente documento, nel capitolo 6 del presente documento.

5.1 Lavoro infantile

La Cooperativa assume alle proprie dipendenze solo personale maggiorenne e adotta modalità definite per la verifica dell'identità e età del personale assunto, attraverso il controllo dei documenti di identità e degli altri eventuali documenti personali.

In ogni caso la Cooperativa, anche ove decidesse di impiegare lavoratori minori di età, rispetterà l'età minima di ammissione al lavoro prevista dalla legge, che non può essere inferiore all'età in cui cessa l'obbligo scolastico, e farà svolgere un'attività lavorativa che non esponga i minori a rischi di danno alla loro integrità psico-fisica.

Con i fornitori viene eseguita un'attività di vigilanza e monitoraggio finalizzata alla verifica dell'eventuale presenza di lavoratori minori.

5.2 Lavoro forzato o obbligato

La Cooperativa adotta procedure di assunzione definite, in linea con la normativa vigente e con la contrattazione collettiva di settore. La Cooperativa non presta denaro ai propri dipendenti, eccezion fatta per i casi previsti e disciplinati dalla legislazione vigente al fine di evitare ogni forma di legame e/o vincolo obbligato alla struttura.

Qualora, in occasione dell'attività di audit (interni e/o presso i fornitori) riscontrasse la presenza di casi di lavoro forzato o obbligato, la funzione avente riscontrata la criticità ha l'obbligo di inoltrare immediata comunicazione al SPT.

5.3 Salute e sicurezza

La Cooperativa adotta un sistema di gestione per la sicurezza nei luoghi di lavoro certificato secondo la norma ISO 45001, a garanzia del rispetto della legislazione vigente e delle regole che l'organizzazione si è data al suo interno.

Qualora, in occasione dell'attività di audit (interni e/o presso i fornitori) riscontrasse il mancato rispetto degli obblighi di sicurezza, la funzione avente riscontrata la criticità ha l'obbligo di inoltrare immediata comunicazione al SPT.

5.4 Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

La Cooperativa opera in relazione con le organizzazioni sindacali più rappresentative e con le RSA, condividendo le decisioni più rilevanti che impattano sull'organizzazione del lavoro.

La Cooperativa opera inoltre nel rispetto del CCNL Cooperative Sociali e, per i lavoratori del settore verde, del CCNL Operai Agricoli e del relativo Accordo Provinciale.

La Cooperativa non impedisce né limita in alcun modo l'iscrizione dei lavoratori alle organizzazioni sindacali.

Qualora, in occasione dell'attività di audit (interni e/o presso i fornitori) riscontrasse il mancato rispetto della libertà di associazione, la funzione avente riscontrata la criticità ha l'obbligo di inoltrare immediata comunicazione al SPT.

5.5 Discriminazione

La Cooperativa, così come definito all'interno del proprio Codice di Comportamento, garantisce che nessuno, in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi e discriminazioni.

Qualora, in occasione dell'attività di audit (interni e/o presso i fornitori) riscontrasse la presenza di casi di discriminazione, la funzione avente riscontrata la criticità ha l'obbligo di inoltrare immediata comunicazione al SPT.

5.6 Pratiche disciplinari

Le pratiche disciplinari previste dall'organizzazione sono solo ed esclusivamente quelle previste e disciplinate dai CCNL applicati, dettagliate nel "Codice Disciplinare" consegnato e illustrato a tutti i lavoratori al momento dell'assunzione.

In ogni caso, l'organizzazione tratta tutto il personale con dignità e rispetto. Non utilizza o tollera l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abuso verbale nei confronti del personale e non permette trattamenti duri o inumani.

Qualora, in occasione dell'attività di audit (interni e/o presso i fornitori) riscontrasse l'adozione di una o più pratiche disciplinari scorrette, la funzione riscontrante la criticità ha l'obbligo di inoltrare immediata comunicazione al SPT.

5.7 Orario di lavoro

L'organizzazione opera in ottemperanza alle leggi vigenti, alla contrattazione collettiva e agli standard di settore in materia di orario di lavoro, riposi e festività pubbliche. In particolare:

- la settimana lavorativa normale, esclusi gli straordinari, è quella stabilita dalla legge e non eccede comunque le 48 ore; generalmente la settimana lavorativa è di 5 giorni e solo per esigenze di servizio oggettive è prevista attività lavorativa per 6 giorni consecutivi;
- il 6° giorno lavorativo, così come l'orario straordinario e il lavoro in orario notturno sono soggetti ad una maggiorazione di retribuzione, così come previsto dal CCNL;
- il personale ricevere almeno 1 giorno libero dopo 6 giorni consecutivi di lavoro;
- tutto il lavoro straordinario è volontario e non supera i limiti di legge o stabiliti negli eventuali accordi aziendali.

L'azienda adotta misure di monitoraggio e controllo dei parametri sopra riportati al fine di vigilare sulla corretta gestione dell'orario di lavoro.

Ai Capi Servizio sono anche inoltrati riepiloghi mensili delle ferie e permessi dei vari dipendenti operanti in struttura, al fine di avviare ad una programmazione dei turni di lavoro/ferie coerente con le indicazioni sopra riportate.

La rilevazione dell'orario di lavoro avviene in modo eterogeneo in funzione del supporto ottenuto del committente: in alcuni casi è previsto l'utilizzo di badge, in altri di timbratrici ed in altri di fogli firma. In tutti i casi l'elaborazione delle buste paga avviene all'interno della struttura Giotto cooperativa sociale, in sinergia con un consulente del lavoro esterno.

Qualora, in occasione dell'attività di audit (interni e/o presso i fornitori), fossero riscontrati orari di lavoro non allineati alle regole definite, la funzione riscontrante la criticità ha l'obbligo di inoltrare immediata comunicazione al SPT.

5.8 Retribuzione

La retribuzione non è in nessun caso inferiore a quanto stabilito dai CCNL applicati.

Caso per caso, anche alla luce di specifiche richieste dei lavoratori, viene valutata la concessione di ulteriori elementi (in forma di superminimi) per agevolare la qualità della vita dei lavoratori e delle loro famiglie. In ottemperanza a quanto previsto dal CCNL applicato, al lavoratore spetta la 13^a e, nel caso del verde, la 14^a mensilità.

Il pagamento del salario avviene il 12 di ogni mese.

6. SISTEMA DI GESTIONE

6.1 Politica

In riferimento ai requisiti di responsabilità sociale la politica aziendale può essere così sintetizzata:

1. Lavoro infantile: l'azienda utilizza solo personale maggiorenne; qualora rilevasse la presenza di lavoro infantile, ha definito procedure documentate per garantire il rispetto della legge.
2. Lavoro forzato o obbligato: l'azienda disprezza ogni forma di lavoro forzato e obbligato
3. Salute e sicurezza: l'azienda opera attivamente per la salvaguardia della salute e sicurezza di ogni lavoratore, mettendo al centro di ogni decisione il benessere della persona
4. Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva: l'azienda garantisce la piena libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva
5. Discriminazione: l'azienda garantisce il persegue il pieno riconoscimento dell'uguaglianza fra le persone e, di conseguenza, disprezza ogni forma di discriminazione
6. Pratiche disciplinari: l'azienda tratta tutto il personale con dignità e rispetto. Non consente deve o tollera l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abuso verbale nei confronti del personale.
7. Orario di lavoro: l'azienda opera nel perimetro del contratto collettivo nazionale e non tollera deroghe alle regole in esso contenuto.
8. Retribuzione: l'azienda riconosce ad ogni lavoratore un "salario dignitoso", così come definito all'interno dello standard SA8000.
9. Sistema di gestione: l'azienda ha implementato un sistema di gestione come strumento di acquisizione della piena consapevolezza della responsabilità sociale che si vede riconosciuta; il sistema di gestione si basa sull'ottemperanza dello standard SA8000 ed in generale della legislazione vigente.

6.2 Social Performance Team

L'azienda ha costituito un Social Performance Team (SPT) al fine di vigilare sulla sistematica applicazione dei requisiti definiti nello standard SA8000. Il team include una rappresentanza equilibrata di:

- a) rappresentanti dei lavoratori SA8000;
- b) management;

La responsabilità della conformità allo Standard resta sempre e unicamente in capo al Senior Management.

6.3 Identificazione e valutazione dei rischi

Il SPT ha attuato un processo di analisi per formalizzare la valutazione dei rischi con lo scopo di:

- per identificare ed attribuire un ordine di priorità alle aree di reale o potenziale non conformità allo Standard;
- per definire azioni per affrontare i rischi individuati.

La valutazione dei rischi sarà aggiornata ogni anno in funzione dei risultati ottenuti dall'attività.

6.4 Monitoraggio

Il SPT monitora efficacemente le attività nel luogo di lavoro per tenere sotto controllo:

- a) la conformità allo Standard;
- b) l'attuazione delle azioni pianificate per affrontare i rischi identificati dal SPT;
- c) l'efficacia delle modalità adottate per soddisfare le politiche dell'organizzazione ed i requisiti dello Standard.

Tali attività sono poste in essere attraverso:

- a) audit interni;
- b) monitoraggio di indicatori di performance;
- c) riesame annuale del sistema di gestione.

6.4.1 Audit interni

L'organizzazione ha adeguato le proprie attività allo standard SA8000 e conseguentemente si è attivata per eseguire l'attività di audit prevista. Gli audit sono pianificati con periodicità annuale. I rilievi emersi nella conduzione degli audit sono stati gestiti, come previsto dalla procedura del Sistema integrato adottato dalla cooperativa.

In sede di riesame annuale viene inoltre definito un programma di audit a copertura di un campione significativo di unità locali per riscontrare il rispetto delle regole definite, anche attraverso indagini ed interviste al personale dipendente; le verifiche sono attuate in accordo alla programmazione effettuata ed i relativi riscontri prontamente gestiti e analizzati nel successivo riesame.

6.4.2 Monitoraggio degli indicatori di performance

La Cooperativa per valutare periodicamente il proprio stato di conformità allo standard SA 8000, utilizza degli indicatori che vengono raccolti a conclusione di ogni quadrimestre:

- 1 gennaio- 30 aprile
- 1 maggio – 31 agosto
- 1 settembre -31 dicembre.

Per ogni indicatore, valutato il suo andamento, vengono definiti possibili obiettivi di miglioramento da mettere in atto.

Seguono alcune considerazioni per gli indicatori monitorati:

Ore di straordinario

La Cooperativa è consapevole che alcuni lavoratori del settore raccolta rifiuti, in alcuni periodi

dell'anno svolgono molte ore di straordinario. Questo è dovuto a due fattori:

- Incremento attività di raccolta (periodo primavera - estate, il volume di attività aumenta in relazione alla raccolta dell'umido e delle biomasse).
- Continue sostituzioni per assenze dei colleghi (malattia)
- Forte turnover del personale che ha costretto l'organizzazione a sopperire ad una mancanza di operatori con un aumento delle ore lavorate.

Azioni messe in atto:

- La Cooperativa il 10/06/2021 si è accordata con le organizzazioni sindacali per introdurre un sistema premiale che incentivi i lavoratori della raccolta rifiuti ad una maggiore presenza al lavoro. Con lo stesso accordo ha introdotto un sistema di banca ore derogatorio rispetto alla banca ore approvata con accordo regionale del 2015, tale da garantire un accantonamento orario sufficiente per coprire i mesi autunnali ed invernali, nei quali è previsto un calo del lavoro. Da ultimo, ha elevato il limite massimo delle ore di straordinario annuali da 100 a 150.

Oggi non esiste ancora un dato consolidato, visto che l'indicatore è stato monitorato solo per 2 quadrimestri e per il settore raccolta rifiuti gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da un cambiamento organizzativo causato dall'avvio della nuova commessa.

Ulteriori valutazioni saranno effettuate con i dati relativi al terzo quadrimestre.

Il controllo sulle ore di straordinario è garantito dal Responsabile Risorse Umane che nel corso delle riunioni di direttivo avvisa i responsabili delle diverse attività di evitare situazioni critiche relative all'eccesso di straordinari.

Ferie godute / maturate

I dati raccolti, mostrano una situazione di ferie godute sotto controllo.

Richiami ai lavoratori

Dall'andamento di questo indicatore, emerge che il settore più interessato ai provvedimenti disciplinari è quello della Raccolta rifiuti.

Le cause dei provvedimenti riguardano principalmente la violazione delle disposizioni aziendali che devono essere adottate per il corretto svolgimento della mansione affidata.

Salario dignitoso

Per garantire il controllo sul livello salariale accettabile per i lavoratori è stato introdotto il MOD 08.3 "Living wage".

Dall'analisi dei dati delle buste paga emerge come i valori di contribuzione della cooperativa siano al di sopra degli importi calcolati con il MOD 08.3.

Sono stati analizzati i due contratti applicati in cooperativa: il contratto delle cooperative sociali e il contratto dell'agricoltura (applicato all'area della manutenzione del verde).

Per entrambi i contratti sono stati presi in considerazione i livelli più bassi:

- Livello A2 per contratto cooperative sociali
- Livello F per contratto agricoltura

Sono stati associati:

- Trattamento integrativo
- assistenza sanitaria integrativa (5€ x 12mesi)
- welfare aziendale (600€ anno / 12 mesi)

- assegni famigliari.

Risultati emersi:

- il livello retributivo orario dei due contratti è molto simile, il CCNL Operai Agricoli prevede però 14 mensilità che annualmente comportano circa 2.000 euro in più del CCNL Cooperative Sociali.

Alcuni esempi nel dettaglio:

- lavoratore singolo di un grande comune: netto su 12 mesi pari a 1164€, delta positivo per 384€;
- lavoratore di un grande comune con moglie e 1 figlio a carico: netto su 12 mesi pari a 1430€, delta positivo per 61€;

Numero segnalazioni e reclami

Non ci sono state di recente segnalazioni e/o reclami presenti nelle cassetine o ricevute per posta elettronica.

Lavoratori minori

Ad oggi non sono presenti lavoratori minori. Verificata apposita sezione del DVR aziendale, nel caso dovesse presentarsi l'impiego di giovani lavoratori.

Iscrizioni ai sindacati dei lavoratori

L'andamento delle iscrizioni ai sindacati non ha subito grandi variazioni tra i due quadrimestri monitorati. Il numero è sceso da 63 iscritti a 60.

Lavoratori stranieri e lavoratori di sesso femminile

La cooperativa vede nel suo organico la presenza di 26 lavoratori stranieri su 417 (dato al 30 aprile). Rispetto al terzo quadrimestre 2020 abbiamo 2 lavoratori in più.

La cooperativa vede nel suo organico la presenza di 165 donne su 417 dipendenti (dato al 30 aprile). Rispetto al terzo quadrimestre 2020 abbiamo 28 donne in più nell'organico.

Turnover

Il turnover è maggiore nella raccolta rifiuti, in particolare per la figura autista con patente C. Per gli altri settori la situazione è sotto controllo, anche in riferimento agli straordinari.

Le azioni messe in campo per limitare il turnover per l'area raccolta rifiuti sono definite al punto "ore di straordinario".

Risultati dell'analisi degli incidenti e quasi incidenti

Segue la tabella riportante gli indici infortunistici riferiti agli ultimi 5 anni:

Anno di riferimento	Totale giorni di infortunio *(esclusi infortuni in itinere)	ore lavorate	numero infortuni	IF	IG
2015	116	212090	7	33,0049	0,546
2016	70	371793	8	21,51	0,18
2017	174	421672	12	28,45	0,41
2018	138	375358	10	26,64	0,36
2019	236	486851	18	36,972	0,485
2020	109	467559	7	14,97	0,23
2021 (fino al 10 giugno)	107		3		

Nel corso del 2020 si è registrata una diminuzione dell'indice di frequenza e di gravità.

I settori che registrano il maggior numero di infortuni rimangono il settore della manutenzione del verde e il settore della raccolta rifiuti. Nel corso del 2020 infatti abbiamo avuto 4 infortuni nell'area verde, 3 nella raccolta rifiuti e 1 in itinere per l'area contact center.

La Direzione garantisce continua attività di controllo sulle attività svolte dai lavoratori e continua formazione: sopralluoghi di cantiere da parte dei dirigenti delegati, RSPP, interventi di formazione all'avvio di nuove commesse (es formazione PMS) e formazione rivolta ai preposti (es corso per gli autisti dell'area raccolta rifiuti di Padova).

Per l'anno in corso, si sono registrati tre infortuni nell'area raccolta rifiuti e uno in itinere per l'area contact center/servizi amministrativi.

Analizzando i quasi incidenti dell'ultimo triennio abbiamo:

Anno	Totale quasi incidenti
2018	25
2019	43
2020	24

Si tratta quasi esclusivamente di sinistri, che non hanno comportato danni agli operatori.

Analisi delle Non Conformità, delle Azioni Correttive e delle Opportunità di Miglioramento

Dall'avvio del sistema di gestione, si segnala una NC a carico di un fornitore a seguito di audit, gestita con opportuna azione correttiva.

Si segnala inoltre che sono emerse delle azioni di miglioramento a seguito delle segnalazioni formulate dal SPT.

Inoltre l'organizzazione ha definito ed attuato le azioni necessarie per risolvere i rilievi emersi nel corso dello stage 1 di certificazione.

Analisi degli episodi di discriminazione e relativo piano di rimedio

Non sono stati rilevate segnalazioni o reclami, da avvio del sistema, relativi a episodi di discriminazione. Non è stato quindi attuato nessun piano di rimedio.

Analisi degli obiettivi precedentemente definiti e nuovi obiettivi

Il sistema è di nuova adozione e non ci sono obiettivi precedentemente definiti.

Nel corso della presente riunione obiettivi definiti sono:

- Riduzione delle ore di straordinario per l'area raccolta rifiuti (analisi indicatore e valutazione del rischio)
- Sensibilizzazione dei committenti rispetto ai temi legati alla gestione delle emergenze/ rischi da interferenza per i lavoratori della cooperativa operanti c/o le loro strutture
- Valutare la necessità di introdurre un Ufficio acquisti per garantire la corretta applicazione della PR 06 da parte di tutti i responsabili aventi potere di spesa, garantendo una maggiore verifica sui fornitori, anche in ottica di quanto richiesto dallo standard SA 8000
- Completare la formazione sullo standard SA 8000 rivolta a tutti i lavoratori

6.5 Coinvolgimento interno e comunicazione

Comunicazione da GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE ai dipendenti

La comunicazione fra GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE e parti interessate si concretizza in documenti specifici, redatti dal responsabile di gestione e:

- resi disponibili per la libera consultazione nelle varie unità locali;

- documenti destinati a specifici destinatari, ad essi consegnati dal responsabile del sistema di gestione.
- sito Internet

Eventuali comunicazioni destinate ad altre parti interessate sono redatte dal responsabile del sistema, rese disponibili e consegnate in copia previo richiesta esplicita.

Comunicazione dai dipendenti alla GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE

Tutti coloro che rilevano un eventuale scostamento dello standard, dalla politica aziendale ed in generale dalle regole del sistema di gestione, devono inoltrare immediata comunicazione al Social Performance Team. Le segnalazioni possono essere effettuate secondo le seguenti modalità

- a) direttamente a GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE
 - mediante e-mail a giotto@coopgiotto.com
 - mediante colloqui individuali;
 - mediante segnalazione scritta anche anonima nelle cassette "Segnalazioni SA8000", dislocate nelle diverse sedi aziendali.

Possono inoltre essere indirizzate:

- a) all'Ente di Certificazione CISE: Tel. +390543713314, email info@lavoroetico.org
- b) ente di accreditamento SAI mediante e-mail a: saas@saasaccreditation.org

Il Social Performance Team, una volta ricevuta la segnalazione, avvia l'iter di accertamento dei fatti e/o situazioni documentate.

6.6 Gestione e risoluzione dei reclami

È iniziata la raccolta delle eventuali segnalazioni relative alle tematiche riportate nello standard. Durante questi primi mesi di applicazione dello standard non ci sono stati reclami.

6.7 Verifica esterna e coinvolgimento delle parti interessate

L'organizzazione ha individuato le parti interessate al proprio progetto di allineamento e mantenimento della conformità allo standard SA8000 ed individuato efficaci misure per la comunicazione e condivisione di tematiche e/o progetto che possono così essere sintetizzate:

- **DIPENDENTI:** sono coinvolti tramite attività formative periodiche e condivisione dei risultati ottenuti dal sistema, sintetizzati annualmente nel Bilancio SA8000 presente sul sito aziendale.
- **FORNITORI:** sono coinvolti in occasione del processo di qualifica iniziale e/o controllo e monitoraggio periodico.
- **SINDACATI:** sono coinvolti attraverso l'inoltro di informazioni dedicate e condivisione periodica dei risultati ottenuti dal sistema, sintetizzati annualmente nel Bilancio SA8000 disponibile sul sito aziendale.
- **COMMITTENTI:** sono coinvolti attraverso l'inoltro di informazioni dedicate e condivisione periodica dei risultati ottenuti dal sistema, sintetizzati annualmente nel Bilancio SA8000 e disponibile sul sito aziendale.
- **ENTI INVIANTI A SOSTEGNO DELLA PERSONA:** sono coinvolti nella selezione, nella presa in carico e nell'avvio del percorso di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e fragili, nonché in tutte le fasi del monitoraggio, atto a confermare o modificare tutti gli obiettivi presenti nel Piano individualizzato di ogni soggetto inserito.

L'organizzazione resta a completa disposizione delle parti interessate per qualsiasi necessità di chiarimento e/o condivisione di argomenti, obiettivi e/o progetti di crescita comuni.

Le modalità per comunicare con l'organizzazione sono le stesse indicate al personale dipendente, riassunte nel precedente paragrafo 6.5. Qualsiasi segnalazione è fonte di crescita per la nostra

struttura ed auspichiamo un contributo costruttivo da tutte le partiinteressate.

In sede di riesame annuale del sistema, l'identificazione e modalità di coinvolgimento delle parti interessate sono rivalutate per attestarne l'adeguatezza.

6.8 Azioni correttive e preventive

L'organizzazione ha iniziato la raccolta delle eventuali azioni correttive e preventive inerenti alle tematiche riportate nello standard. Visti le poche azioni intraprese, una prima analisi statistica significativa delle segnalazioni è prevista in occasione del prossimo Bilancio SA8000.

6.9 Formazione e sviluppo delle capacità (Capacity Building)

L'organizzazione ha iniziato il percorso di sensibilizzazione del personale sulle tematiche affrontate dalla SA8000. Per il 2021 sono state pianificate ed eseguite sessioni formative rivolte a tutto il personale e l'efficacia delle stesse verrà valutata in occasione dell'attività di audit e del monitoraggio.

6.10 Gestione dei fornitori e degli appaltatori

L'organizzazione applica la necessaria diligenza (due diligence) per verificare la conformità allo Standard SA8000 dei propri fornitori/subappaltatori.

La cooperativa all'avvio del rapporto commerciale comunica al fornitore l'Informativa SA8000 e richiede evidenza al fornitore dell'impegno al rispetto dei principi espressi nella stessa. Per ogni fornitore l'organizzazione affida al Vicepresidente il compito di effettuare la valutazione del rischio, mettendo in atto delle specifiche azioni in funzione del livello emerso.